

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 NOVEMBRE 1875

LXXXVI.

TORNATA DEL 15 NOVEMBRE 1875

Presidenza del Vice-Presidente SERRA F. M.

SOMMARIO — *Comunicazione di due Decreti Reali — Lettura di un Decreto di nomina di un nuovo Senatore — Giuramento del Senatore Verdi — Omaggi — Comunicazioni diverse — Congedi — Nomina di tre nuovi membri della Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge per un nuovo Codice della Marina mercantile — Sorteggio degli Uffici.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.
È presente il Ministro dell'Interno.

Atti diversi.

PRESIDENTE. Prima di tutto si darà lettura di due Reali Decreti riguardanti la proroga e la riconvocatione dell'attuale Sessione.

Il Senatore, *Segretario*, TABARRINI legge:

VITTORIO EMANUELE II.

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione***Re d'Italia.**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera dei Deputati è prorogata.

Con altro Nostro Decreto sarà stabilito il giorno della rinvocazione del Parlamento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valleri addì 1 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

VITTORIO EMANUELE II.

*per grazia di Dio e per volontà della Nazione***Re d'Italia.**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro Decreto del 1. luglio u. s. N. 2571 (serie 2.) con cui l'attuale Sessione Parlamentare fu prorogata;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Veduto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati sono riconvocati per il giorno quindici del prossimo novembre.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano addì 20 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

PRESIDENTE. Ora si dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata.

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 NOVEMBRE 1875

Il Senatore, *Segretario*, TABARRINI legge il processo verbale che viene approvato.

PRESIDENTE. Si dà ora lettura di un Decreto Reale concernente la nomina di un nuovo Senatore.

Il Senatore, *Segretario*, TABARRINI legge:

VITTORIO EMANUELE II.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia.

Veduto l'articolo 33 (Categoria 17 dello Statuto fondamentale del Regno);

Udito il Consiglio de' Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Winspeare Comm. Antonio ex-Pre-fetto.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Milano addì 19 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

PRESIDENTE. Questo Decreto unitamente ai titoli che presenterà il Comm. Winspeare saranno trasmessi alla Commissione incaricata di prendere ad esame i titoli dei nuovi Senatori.

Prestazione di giuramento del Senatore commendatore Giuseppe Verdi.

PRESIDENTE. Trovandosi nelle sale del Senato il comm. Giuseppe Verdi, i cui titoli vennero già pienamente convalidati, prego i signori Senatori Chiesi e Mamiani di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'Aula il Senatore Verdi presta il giuramento nella formola consueta.)

Do atto al commendatore Verdi del prestato giuramento, lo dichiaro Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Omaggi.

Fanno omaggio al Senato:

Il Senatore conte Petitti di due opuscoli del conte Ilarione Petitti di Roreto intitolati: *Sug-*

gio sul buon governo della mendicizia e delle condizioni attuali delle carceri;

La Commissione archeologica municipale di Roma del *Bollettino di quella Commissione dei mesi di gennaio-marzo 1875;*

Il Sindaco di Varese, del *Rendiconto morale di quel Municipio del 1874;*

Il Presidente del R. Istituto d'incoraggiamento alle scienze di Napoli, del *Volume XI della seconda Serie degli Atti di quell'Istituto;*

Il professore comm. Boccardo delle *Serie XVII e XVIII del suo Dizionario universale dell'economia politica;*

La signora Fanny Dénoix des Vegnes, delle sue poesie intitolate: *Sans peur et sans reproche;*

Il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia di 6 esemplari di un *Relazione del Consiglio medesimo;*

Il Ministro delle Finanze della *Statistica dei prodotti delle ferrovie*, e del secondo volume dell'*Annuario delle finanze pel 1875;*

Il prof. Filippo Serafini, di una sua *Versione italiana del volume terzo del Trattato delle Pandette del cav. Lodovico Arndt;*

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, dei tre primi numeri del *Bollettino idrografico;* del *Bollettino industriale del Regno d'Italia dei mesi da maggio a dicembre 1874 e di gennaio e febbraio 1875;* del *Bollettino settimanale dei prezzi dei principali prodotti agrari dal 4 gennaio al 4 aprile 1875;* dei primi tre fascicoli del *Bollettino ampelografico*, e di una recente pubblicazione *sulla malattia del pidocchio della vite;*

L'avvocato Ignazio Giorgi del suo *Ritmo Casinese;*

Il barone Francesco Casotti dei suoi opuscoli di *Archeologia, Storia ed Arti patrie;*

La R. Deputazione di Storia patria di Modena degli *Atti di quella Deputazione;*

Il signor Ernesto Masi de' suoi *Ricordi contemporanei;*

Il presidente dell'Istituto musicale di Firenze degli *Atti di quell'Istituto per l'anno 1874;*

Il Direttore Generale delleabelle della *Statistica del Commercio special d'importazione e di esportazione dal 1 gennaio al 30 giugno e dal 1 gennaio al 30 settembre corrente anno*, e di un volume sul *movimento commerciale del Regno nel 1874;*

L'avv. Luigi Centola di due suoi opuscoli

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 NOVEMBRE 1875

sulla *Riforma del Tribunale militare e sulla pena del duello estesa ai militari*;

Il signor A. Basile di un suo studio intitolato: *Delle due scuole economiche in Italia*;

Il signor Achille Monti di un suo lavoro in prosa e versi pel 4° centenario della nascita di Ludovico Ariosto;

Il Ministro dei Lavori Pubblici di una Memoria d. J. Kauffman intitolata *Le percement du Gothard*;

Il signor Giuseppe Despuchesdi Galati dei primi tre volumi degli *Atti dell'Accademia palermitana*;

L'ispettore forestale Luigi Faero di un suo opuscolo intitolato: *La selva di Montello nel Trevigiano*;

Il presidente della Società anima italiana per la Regia cointeressata dell'abacchi della *Relazione e Bilancio dell'Amministrazione per l'esercizio 1874 e della Relazione agli azionisti nell'Assemblea del 2 giugno 185*;

Il Consolato della Repubblica Orientale dell'Uruguay degli *Elementi di geografia fisica di quella Repubblica*;

Il Prefetto di Catania di un suo *Discorso letto a quel Consiglio provinciale nella sessione autunnale 1875*;

Il Ministro della Marina del *Fascicolo 9. della Rivista Iarittima*.

Il Ministro dell'Interno degli *Atti del Consiglio provinciale di Bergamo del 1874 e della Statistica penitenziaria internazionale del 1872*.

Il Direttore dell'Istituto tecnico di Udine del volume *degli Annali di que Istituto*.

Il Sinaco di Venezia dell'opera del prof. cav. Albrto Errera: *Daniele Min e Venezia*.

Il primo Presidente della Corte di appello di Torino e alcuni *Cenni sull'ordine di quella Corte*.

Il cav. Luigi Volpicella di un suo opuscolo contenente *Alcuni antichi Stati della città di Molfetta*

Il Senatore comm. prof. Scabi di una sua *Memoria sulle contribuzioni mineralogiche per servire alla storia dell'incendio Vesuviano*.

Il Sinaco di Catania di alcuni *Esemplari di quadri statistici di quel Municipio nei 12 mesi dell'anno*.

Il Direttore generale delle ferrovie dell'Alta Italia, della *Statistica di que ferrovie per l'anno 1874*.

Il cav. Michelangiolo Gualandi della sua *Guida di Bologna*.

Il Direttore dell'Istituto topografico militare di alcuni fogli della *Carta delle Provincie Meridionali e Napolitane*.

Il Senatore comm. prof. Ponzi di una sua *Memoria dei monti Mario e Vaticano*, e della *Cronaca Subappennina*.

Il cav. Gaetano Semenza delle sue *Proposte per le riforme finanziarie*.

Il Senatore conte Terenzio Mamiani di un suo libro intitolato: *Fondamenti della Filosofia del diritto e singolarmente del diritto di punire*.

Il professore Antonio Pasquale di N. 47 dispense del foglio settimanale *L'avvenire della Scuola*.

I Prefetti delle Provincie di Massa e Carrara, Milano, Ferrara, Bologna, Pisa, Cagliari, Ravenna, Bari, Grosseto, Potenza, Lecce, Rovigo, Caltanissetta, Siracusa e Venezia, degli *Atti di quei Consigli provinciali*.

PRESIDENTE. Il Senato ricorderà che nello scorso maggio venne trasmessa all'onorevole Ministro delle Finanze, una petizione del Consiglio Comunale di Savona in seguito ad analoga deliberazione del Senato.

Ora si darà lettura della risposta inviata dall'onorevole Ministro.

Il Senatore, *Segretario*, TABARRINI legge:

MINISTERO DELLE FINANZE

Roma addì 6 luglio 1875.

Petizione del Consiglio Comunale di Savona.

Coll'istanza N. 4, trasmessami da cotesta onorevole Presidenza colla pregiata lettera del 20 maggio p. p. il Consiglio Comunale di Savona, invoca delle disposizioni di legge che pongano un limite alla facoltà delle provincie di sovraimporre alle imposte sui terreni e sui fabbricati.

L'abuso di tale facoltà non solo per parte delle provincie, ma più ancora dei comuni ha sempre dato luogo a vivi e non infondati reclami ai quali il Governo ed il Parlamento non sono rimasti indifferenti; talmente che si è cercato di porvi in qualche modo riparo con leggi diverse, l'ultima delle quali in data 14 giugno 1874, che indirettamente mira a questo scopo.

L'articolo 2 di essa, infatti, fa divieto espresso non solo ai comuni, ma anche alle provincie,

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 NOVEMBRE 1875

di impegnarsi in nuove spese facoltative che non riguardino servizi ed uffici di utilità pubblica, entro i termini della propria circoscrizione, e l'articolo 7 per rendere più efficace il controllo degli interessati, estende la facoltà di reclamo contro le deliberazioni dei Consigli provinciali che aumentino l'imposta, stabilendo che basti solo, perchè sia ammesso il reclamo stesso, che i comuni paghino insieme il ventesimo della contribuzione provinciale, o siano in numero non minore di dieci.

Di più non potrebbe farsi però allo stato attuale delle cose: un limite assoluto alla sovraimposta provinciale non si potrebbe imporre, senza compromettere l'esistenza delle provincie o porle in condizione di non poter adempiere gli obblighi e provvedere a quei servizi pubblici che la legge ha messo a carico loro; imperciocchè, come è noto, le sovraimposte sono la principalissima e quasi unica entrata di esse.

Ond'è che non sarebbe possibile introdurre una riforma di tal natura senza riformare ad un tempo tutto il sistema tributario dei comuni e delle provincie. E ciò è stato oggetto da lungo tempo degli studi e delle preoccupazioni del Governo, che sino dal 1871 ha istituita una speciale Commissione con l'incarico di procedere ad una inchiesta e di fare quelle proposte che avesse creduto più acconcie. Essa non ha per anco riferito, e si comprende di leggieri che non sarebbe conveniente che, in pendenza dei suoi studi, il Ministero si facesse iniziatore di una legge relativa a questa importante materia.

Per le sovraesposte ragioni debbo quindi dichiarare all'E. V. che non sono in grado di prendere alcun provvedimento intorno alla domanda del Consiglio comunale di Savona.

Il Ministro
M. MINGHETTI.

PRESIDENTE. Dalla Commissione di vigilanza della Cassa Depositi e Prestiti venne inviata alla Presidenza una lettera di cui si dà ora comunicazione al Senato.

Il Senatore, *Segretario*, TABARRINI legge:

Roma 14 luglio 1875.

« A termini dell'art. 33. della Legge 17 maggio 1863 N. 1270 ha l'onore il sottoscritto

di presentare al Parlamento la Relazione che dalla Commissione di vigilanza fu approvata, intorno alla gestione 1873 della Cassa dei Depositi e Prestiti.

» Un esemplare di tal Relazione è stato dallo scrivente pur comunicato alla Presidenza della Camera dei Deputati.

Il Presidente

A. BERITTA. »

Congedi.

I signori Senatori Di Monale, Malispina e Giovanola chiedono al Senato i due primi un congedo di un mese per motivi di salute e di famiglia, l'altro di quindici giorni per motivi di famiglia, che viene loro dal Senato accordato.

PRESIDENTE. Il Senato sa che al fine della precedente Sessione, fu deferita al Presidente la nomina dei Signori Senatori che avrebbero dovuto prendere ad esame il progetto di legge per le riforme del Codice della Marina mercantile. Io mi affrettai ad eleggere i componenti della Commissione. Tre di questi, cioè l'onorevole Senatore Musio per ragioni di salute, e i signori Senatori Cusa e Verga assenti, perchè fanno parte della Commissione d'inchiesta sulle condizioni della Sicilia, non possono occuparsi di questo lavoro. Per conseguenza, se il Senato non fa opposizione, propongo di nominare in loro vece i signori Senatori Caccace, Di Giovanni e Vitalleschi.

Ora si procederà al sorteggio degli Uffici.

Sorteggio degli Uffici.

UFFICIO I.

Giovanelli
Cavalli
Borghesi-Bichi
Ciccione
Revedin
Di Giacomo
Bolmida
Boncompagni-Ludovisi
Mazara
Verga
Capponi
Notta
Tommasi
Piazzoni
Vesme

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 NOVEMBRE 1875

Cnelli
Ebna
Conna
Tcrearsa
Sishele
Coreale
De Sonnaz
De Riso
S. A. R. il Principe Tommaso
Mezacapo
Piaell
Pesano
Jacni
Cipiani Pietro
Acquaviva
Pignatelli
Petinengo
Cabella
Cacia
Dudoquè
Vaca
Chavarina
Rici Giovanni
Grifoli
Boncompagni di Mombello
Maari
Pantaleoni
Castelli
Lauzi
Merabrea
Niti
De Filippo
Calorna Carlo
Benbo
Borromeo
Aese
Taari
Riotti
Bella
Fiocchietti
Lampertico
Caestri
Misio
Visone
Martinengo
Anari *conte*
Pallavicino-Trivulzio
Pasqui
San Martino

UFFICIO II.

Caracciolo
Besana
Camerata-Scovazzo
Dalla Valle
S. Elia
Maglione
Turrisi-Colonna
D'Azeglio
Meuron
Cadorna Raffaele
Pallavicino-Mossi
Di Bovino
Linati
Camozzi-Vertova
Balbi-Senarega
Boyl
Gagliardi
Cutinelli
Barracco
Petitti
Cittadella
Atenolfi
Di Sortino
Scarabelli
Montanari
Assanti
Colla
Bonelli
Brignone
Sanvitale
Benintendi
Cannizzaro
Araldi-Erizzo
Gallotti
Norante
Boncompagni-Ottoboni
Salvagnoli Marchetti
Garzoni
Barbavara
Pica
Morelli
Vannucci
Mirabelli
Manzoni
Pallavicini
Prinetti
Errante
Vitelleschi
Sauli

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 NOVEMBRE 1875

Bona
 Cambray-Digny
 Ricci Alberto
 Michiel
 Spinola
 Carradori
 Campello
 Perez
 Malaspina
 Guiccioli
 Lunati
 Grixoni
 Provana
 Torremuzza

UFFICIO III.

Calabiana
 Giordano
 Della Rocca
 Spaccapietra
 Gravina
 Cavallini
 Sismonda
 S. A. R. il Principe Amedeo
 Lanzilli
 Pandolfina
 De Ferrari Domenico
 Cianciafara
 Cucchiari
 Plezza
 S. A. R. il Principe Eugenio
 Salmour
 Rossi Alessandro
 Di Monale
 Cipriani Leonetto
 Arezzo
 Serra Orso
 Sylos-Labini
 Del Giudice
 Magliani
 De Ferrari Raffaele
 Balbi-Piovera
 Castiglia
 Della Bruca
 Borsani
 Riboty
 Irelli
 Mamiani
 Cossilla
 Rosa

Belgioioso Carlo
 Berti-Pichat
 Di Giovanni
 Genuardi
 Guicciardi
 Medici
 Della Verdura
 Trombetta
 Valfrè
 Pisani
 Danzetta
 De Gori
 Miraglia
 Amari *prof.*
 Pastore
 Giovanola
 Giorgini
 Cerruti
 Cornero
 Monaco La Valletta
 Cosenz
 Serra Francesco Maria
 Sanseverino
 Angioletti
 Imbriani
 Melodia
 Laconi
 Serra Domenico
 Di Larderel

UFFICIO IV.

Zanolini
 Gozzadini
 Giustinian
 Corsi di Bosnasco
 Sclopis
 Saracco
 Serra Francesco
 Andreucci
 Centofanti
 Strongoli-Pignatelli
 Tonello
 Pavese
 Fontanelli
 Biscaretti
 Melegari
 Porro
 Bellavitis
 Compagna
 Pasolini

Mischi
Tholosano
Vegezzi
Antonacci
Oldofredi
Salvatico
Siotto Pintor
Rossi Giuseppe
Spada
Collacchioni
Antonini
Pallieri
Vigliani
Borgatti
Acton
Bellinzaghi
Alfieri
Bombrini
De Falco
Eula
Manni
D'Adda
Fiorelli
Padula
Ruschi
De Gasparis
Verdi
Ponzi
Beretta
Di Brocchetti
Brioschi
Scacchi
Aleardi
Della Gherardesca
Figoli
Arrivabene
Astengo
Finali
Devincenzi
Chiesi
Doria Giorgio
Fornoni
S. A. R. il Principe Umberto
Moscuza

UFFICIO V.

Di S. Giuliano
Pernati
Mayr
Panizzi

Di Bagno
Ginori-Lisci
Gamba
Montezemolo
Desiervo
Satriano
Villamarina
Lanza
Chigi
De Gregorio
Settembrini
Di Moliterno
Torre
Tecchio
Cialdini
S. Cataldo
Lissoni
Doria Pamphili
Marzucchi
Cataldi
Stara
Costantini
Zoppi
Di Castagnetto
Varano
Sella
Calcagno
Torelli
Tabarrini
Carra
Cusa
Beltrani
Galeotti
Loschiavo
Pironti
Scialoja
Casati
Conforti
Pepoli Gioacchino
Durando
Miniscalchi-Erizzo
Belgioioso Luigi
Ferraris
Lauria
Pescatore
Malvezzi
De Luca
Cacace
Gadda
Maggiorani
Sineo

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 NOVEMBRE 1875

Corsi Tommaso
Pepoli Carlo
Strozzi
Piacentini
Venini
Lauri
Mongenet
Poggi

PRESIDENTE. Gli Uffici saranno convocati nella giornata di domani per la loro costituzione.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, per la tornata prossima i signori Senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 3 e 20).